COMUNE DI GENOVA
Direzione Statistica

IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA GENOVESE

I SEMESTRE 2012

Ricerca a cura di: Acerbo Paola, Molettieri Enrico, Verdona Mariapia

DIREZIONE STATISTICA Direttore: Verdona Mariapia

Piazzale Mazzini, 3

Tel.: 0105579008

Fax: 0105579000

Email: statistica@comune.genova.it

Portale web: http://statistica.comune.genova.it

Il cruscotto dell'economia genovese, che verrà aggiornato semestralmente, vuole costituire uno strumento a supporto dei decisori della civica amministrazione ed una presentazione semplice e sintetica dell'andamento dell'economia genovese accessibile a tutti i cittadini.

La conoscenza infatti, dell'andamento di alcuni fenomeni, attraverso indicatori di immediata lettura consente di acquisire una visione complessiva dello stato di benessere di una città e conseguentemente del suo sviluppo, della capacità di innovazione, di integrazione con nuove culture e complessivamente di crescita.

Il cruscotto si presenta sotto forma di rapporto e verrà implementato per quanto riguarda i contenuti in ogni edizione semestrale. Ciò consentirà di seguire l'andamento dell'economia genovese attraverso anche una comparazione con il semestre dell'anno precedente.

INDICE

Redditi	pag.	1
Inflazione	pag.	4
Imprenditorialità	pag.	8
Lavoro		
Occupazione	pag.	19
Cassa integrazione guadagni	pag.	21
Porto	pag.	23
Turismo	pag.	28

Nonostante la crisi che sta interessando da alcuni anni l'economia a livello nazionale e locale , il reddito medio dei genovesi va in controtendenza e si attesta su valori superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.

Diminuisce il potere di acquisto delle famiglie e Genova si classifica come la città metropolitana con il più elevato tasso di inflazione a livello nazionale.

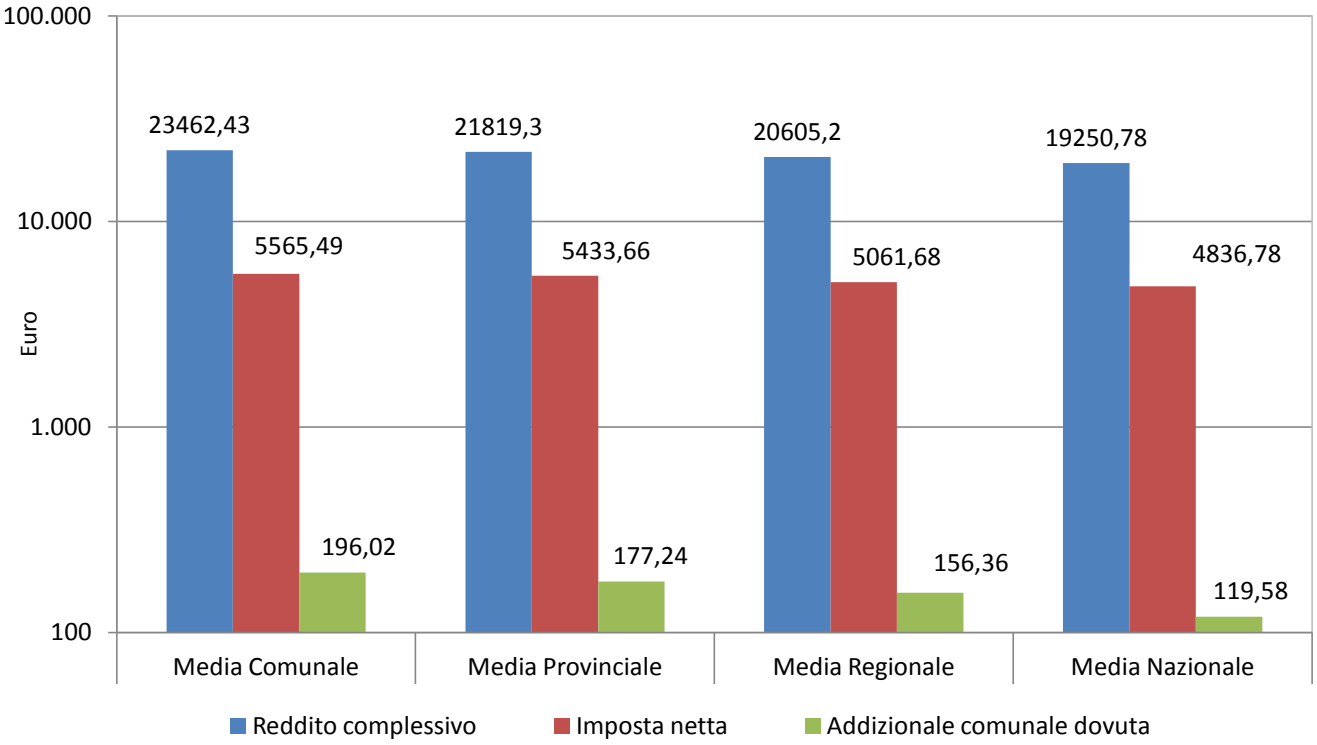
Nonostante l'incremento delle imprese attive, nel primo semestre 2012, i dati dell'Amministrazione Provinciale non registrano un incremento dell'occupazione. Tra le imprese attive si segnala un incremento per quelle che operano nel campo dell'edilizia e gestite , soprattutto, da imprenditori stranieri.

Un ulteriore segnale del periodo di crisi è l'incremento della cassa integrazione in deroga che riguarda soprattutto le piccole medie imprese, nonostante una tenuta nel settore industriale.

Tiene complessivamente l'attività portuale grazie ad un incremento delle merci imbarcate.

Diminuisce, invece, il traffico passeggeri e complessivamente sono in calo le attività legate al turismo.

Il reddito complessivo medio dei genovesi nel 2010 è superiore al valore medio nazionale



Fonte: Agenzia delle Entrate. Dati tratti dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2011

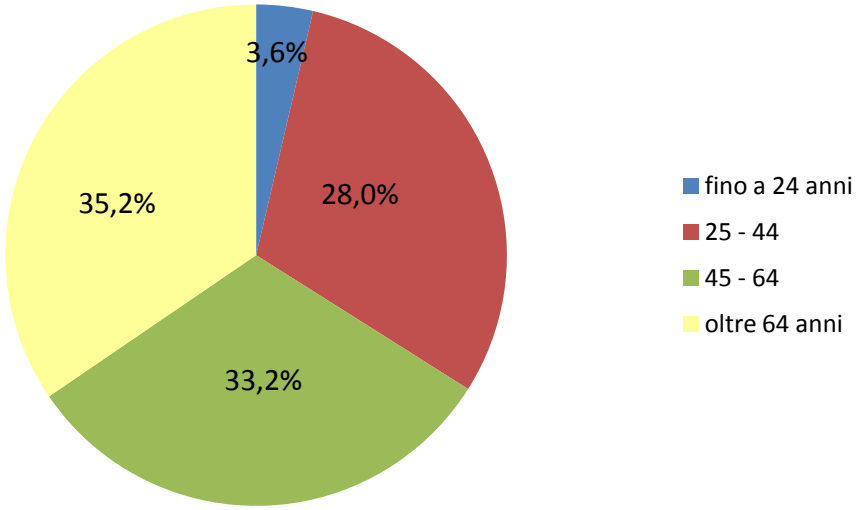
* dati aggiornati

Il reddito complessivo medio dei genovesi risulta superiore alla media provinciale (+ 1,8%), regionale (+7,7%) e notevolmente al di sopra di quella nazionale (+15,3%).

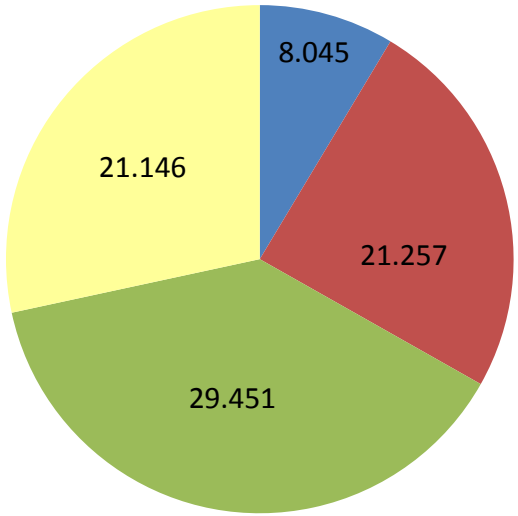
Anche i valori relativi all'imposta netta e all'addizionale comunale dovuta risultano superiori a quelli nazionali (rispettivamente +8,6% e +63,9%).

Sono gli over 64 anni i contribuenti più numerosi

Percentuale di contribuenti per fascia di età



Reddito medio in Euro per fascia di età

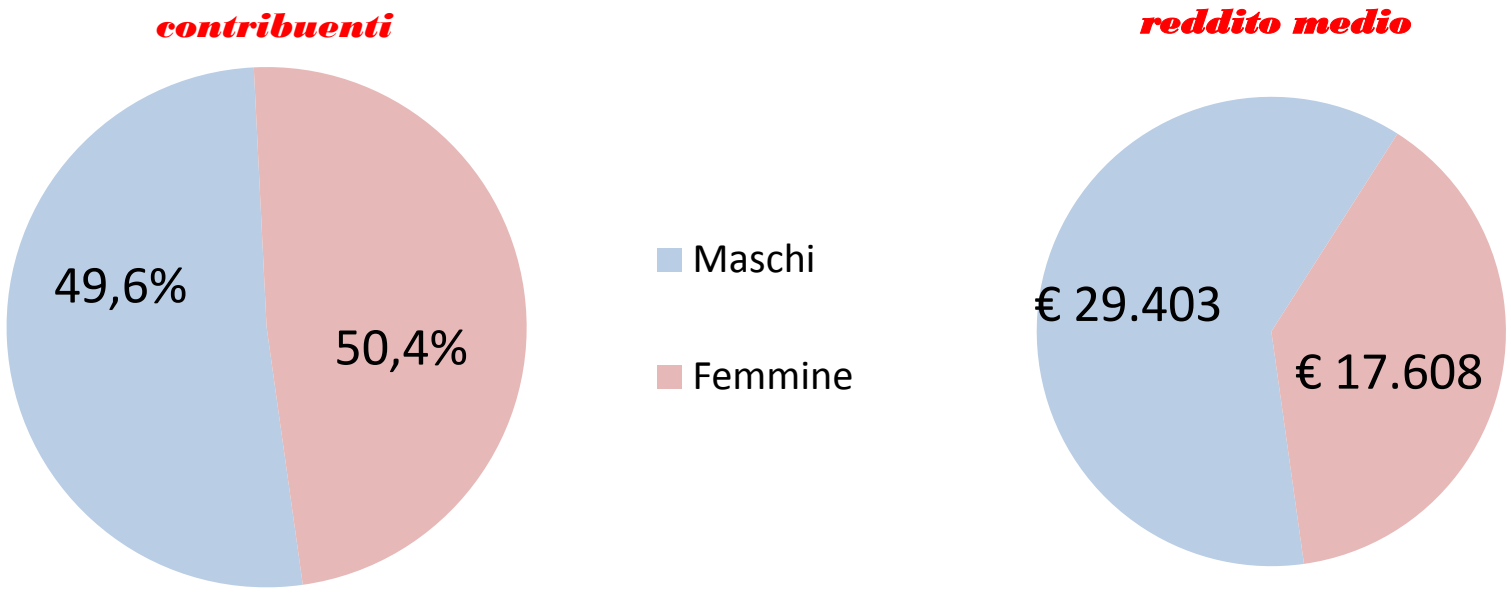


Fonte: Agenzia delle Entrate. Dati tratti dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2011

La maggiore percentuale di contribuenti (35,2%) sono persone che hanno oltre 64 anni ma il maggior reddito medio viene dichiarato dalle persone nella fascia di età compresa tra i 45 e i 64 anni (€ 29.451); fanalino di coda i giovani fino a 24 anni che hanno un reddito di appena 8.045 Euro.

* dati aggiornati

Sono gli uomini ad avere un reddito medio più alto



Fonte: Agenzia delle Entrate. Dati tratti dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2011

Non si rileva una grossa differenza di genere relativamente al numero di contribuenti mentre in termini di reddito medio i maschi dichiarano circa il 67% in più rispetto alle femmine.

* dati aggiornati

A giugno 2012 l'inflazione a Genova sale ancora e raggiunge il 4,1%

Tasso tendenziale (NIC)

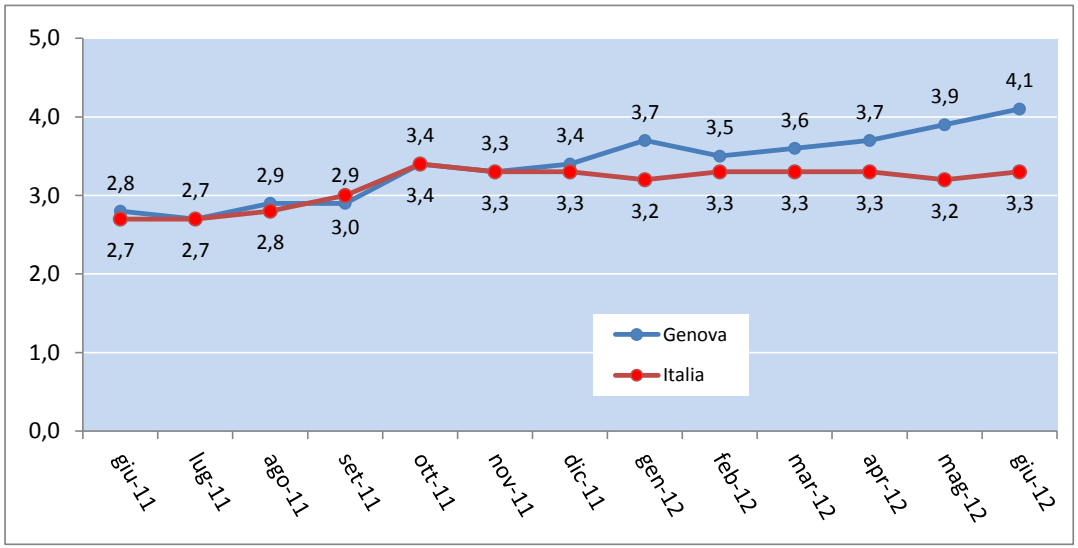
Tasso tendenziale
(NIC)
Giugno 2012
+4,1

GENOVA

Tasso tendenziale
(NIC)
Giugno 2012
+3,3

ITALIA

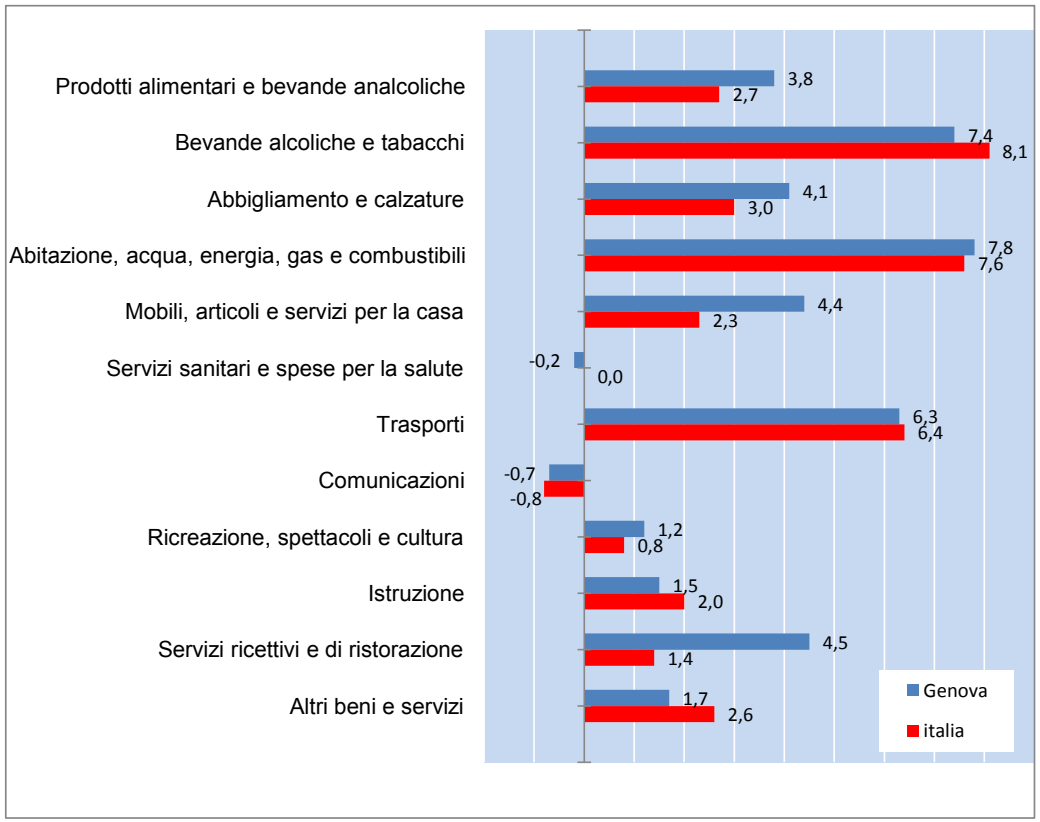
Fonte: ISTAT



Nell'arco degli ultimi dodici mesi l'inflazione tendenziale a Genova ha avuto una graduale crescita passando dal 2,7% di giugno e luglio 2011 al 4,1% di giugno 2012.
Il tasso tendenziale genovese resta in linea con quello nazionale per il 2011, mentre nei primi sei mesi del 2012 se ne discosta progressivamente con valori sempre più alti.

L'inflazione per divisione di prodotto a Genova e in Italia

Tassi tendenziali (NIC) - giugno 2012

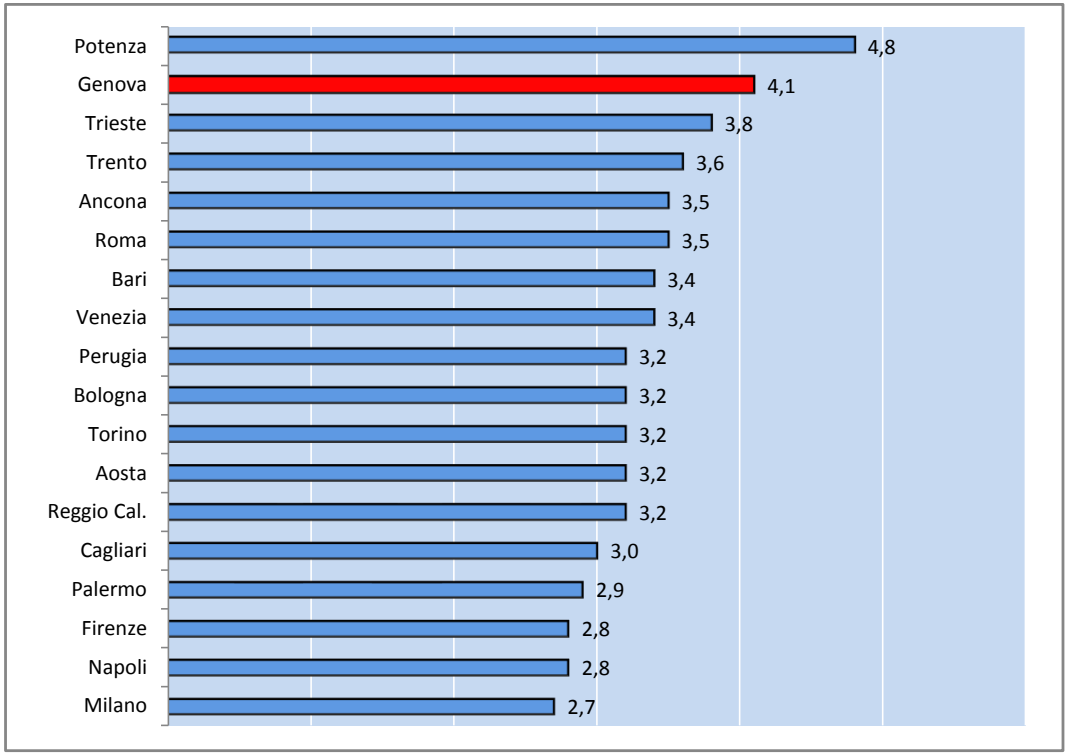


Fonte: ISTAT

Alcune divisioni di prodotto a giugno registrano tassi tendenziali più alti a Genova rispetto all'Italia.
Le principali differenze si riscontrano nei Servizi ricettivi e di ristorazione (Genova +4,5%; Italia +1,4), Mobili, articoli e servizi per la casa (Genova +4,4; Italia +2,3), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Genova +3,8; Italia 2,7) e Abbigliamento e calzature (rispettivamente +4,1% e +3,0%).
Il tasso genovese è inferiore a quello nazionale principalmente nelle divisioni Altri beni e servizi (Genova +1,7; Italia +2,6), Bevande alcoliche e tabacchi (Genova +7,4; Italia +8,1) e Istruzione (rispettivamente +1,5% e +2,0%).
Le altre divisioni di prodotto registrano tassi tendenziali simili.

Genova seconda fra i capoluoghi di regione con l'inflazione più alta

Tassi tendenziali (NIC) - giugno 2012



Fonte: ISTAT

Sulla base dei dati definitivi di giugno Genova, con una variazione del 4,1%, si colloca al secondo posto della graduatoria dei tassi tendenziali relativi ai capoluoghi di regione.

Le città con i livelli di inflazione più elevati risultano Potenza (+4,8%), seguita da Genova (+4,1%) e Trieste (+3,8%).

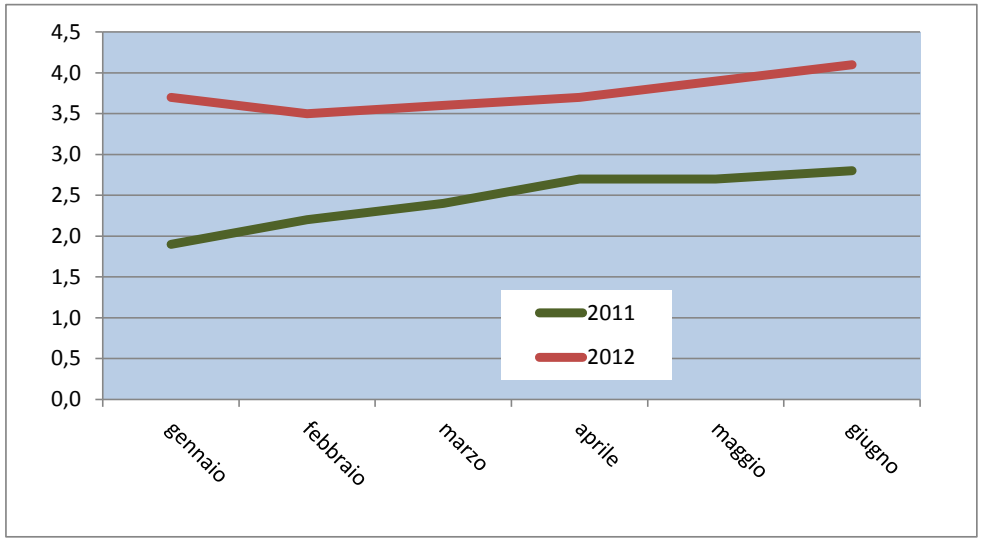
In fondo alla graduatoria si posizionano Milano (+2,7%), Firenze e Napoli (entrambe al +2,8%).

La Regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria
I dati relativi a Campobasso non vengono diffusi per incompletezza della rilevazione.

Nei primi sei mesi del 2012 l'inflazione a Genova è più alta del 2011

Gennaio 2011	1,9	Gennaio 2012	3,7
Febbraio 2011	2,2	Febbraio 2012	3,5
Marzo 2011	2,4	Marzo 2012	3,6
Aprile 2011	2,7	Aprile 2012	3,7
Maggio 2011	2,7	Maggio 2012	3,9
Giugno 2011	2,8	Giugno 2012	4,1

Tasso tendenziale (NIC)



Nei primi 6 mesi del 2012 il tasso tendenziale dei prezzi a Genova si mostra decisamente superiore allo stesso periodo del 2011.
Infatti, se tra gennaio e giugno del 2011 il dato resta costamente al di sotto del 3%, nel 2012 il tasso oscilla tra il 3,5% di febbario e il 4,1% di giugno.

A Genova aumentano le imprese attive

Variazioni registrate tra il primo semestre 2011 e il primo semestre 2012

	Iscritte		Cancellate		Attive	
	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Comune di Genona	137	6,1	244	12,8	404	0,8
Provincia di Genova	146	4,5	364	13,1	386	0,5
Liguria	199	3,2	-300	-5,1	-300	-0,2
Italia	-7.817	-3,4	19.032	8,5	-27.393	-0,5

Fonte: CCIAA Genova

Alla fine del primo semestre del 2012 le imprese attive iscritte nel Registro della Camera di Commercio di Genova risultano 49.476 con un incremento dello 0,8% rispetto al primo semestre del 2011 corrispondente a 404 imprese. Sebbene in città nel primo semestre del 2012 rispetto al primo semestre 2011 si registri una crescita del numero di iscrizioni (+137 pari al +6,1%), gli effetti della crisi economica si fanno sentire sul consistente aumento delle cessazioni di attività (+244 pari al +12,8%).
Il dato provinciale risulta allineato a quello del Comune con una crescita delle imprese attive dello 0,5% (pari a 386 imprese) mentre a livello regionale, ancor più che a livello nazionale, si registra una diminuzione del numero di imprese attive (-0,2% per la Liguria; -0,5% per l'Italia).

Aumentano le società di capitale, diminuiscono le cooperative

Imprese attive nel Comune di Genova per forma giuridica

	30/06/2011	30/06/2012	var. assoluta	var. %
Società di capitale	10.017	10.148	131	1,3
Società di persone	10.548	10.441	-107	-1,0
Imprese individuali	27.467	27.847	380	1,4
Cooperative	548	513	-35	-6,4
Consorzi	227	239	12	5,3
Altre Forme	265	288	23	8,7

Fonte: CCIAA Genova

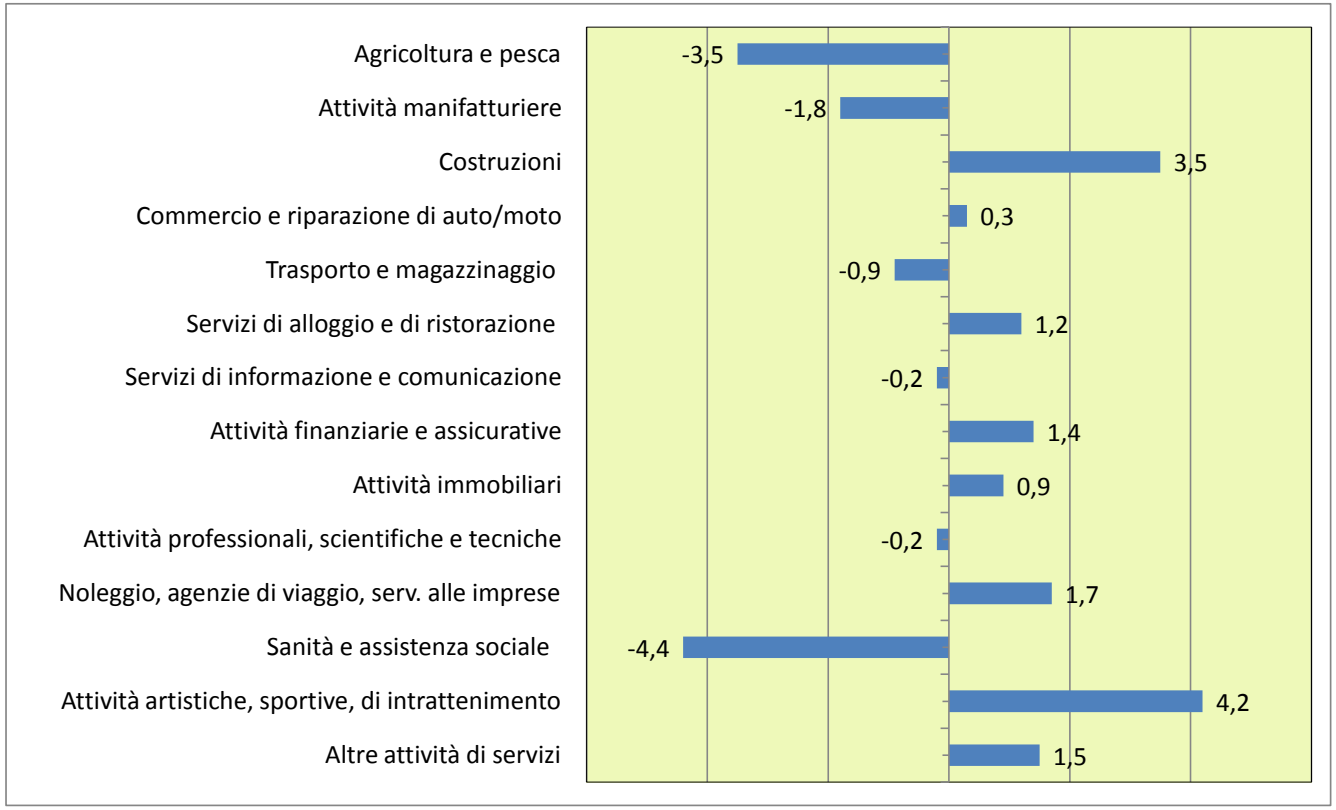
Alla fine del primo semestre 2012 nel capoluogo ligure si registrano, in valore assoluto, gli aumenti delle imprese individuali (+380) e delle società di capitale (+131) che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, salgono di oltre un punto percentuale. Più rilevante ancora, a livello percentuale, è l'aumento dei consorzi (+5,3%) e delle altre forme di impresa (+8,7%). In flessione risultano invece le società di persone (-1,0%) e soprattutto le cooperative (-6,4%).

Le imprese attive per settore di attività a Genova

	30/06/2011	30/06/2012	var. assoluta	var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	497	479	-18	-3,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	0	0,0
Attività manifatturiere	4.069	3.994	-75	-1,8
Forn. di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44	50	6	13,6
Forn. di acqua; reti fognarie, gest. dei rifiuti e risanamento	66	61	-5	-7,6
Costruzioni	7.922	8.199	277	3,5
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	16.302	16.350	48	0,3
Trasporto e magazzinaggio	2.817	2.791	-26	-0,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.714	3.760	46	1,2
Servizi di informazione e comunicazione	1.404	1.401	-3	-0,2
Attività finanziarie e assicurative	1.488	1.509	21	1,4
Attività immobiliari	3.186	3.215	29	0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.454	2.448	-6	-0,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.854	1.886	32	1,7
Istruzione	225	233	8	3,6
Sanità e assistenza sociale	317	303	-14	-4,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	547	570	23	4,2
Altre attività di servizi	2.112	2.143	31	1,5
Imprese non classificate	46	76	30	65,2

Fonte: CCIAA Genova

Negli ultimi dodici mesi aumentano le imprese attive nelle costruzioni ma diminuiscono nelle attività manifatturiere



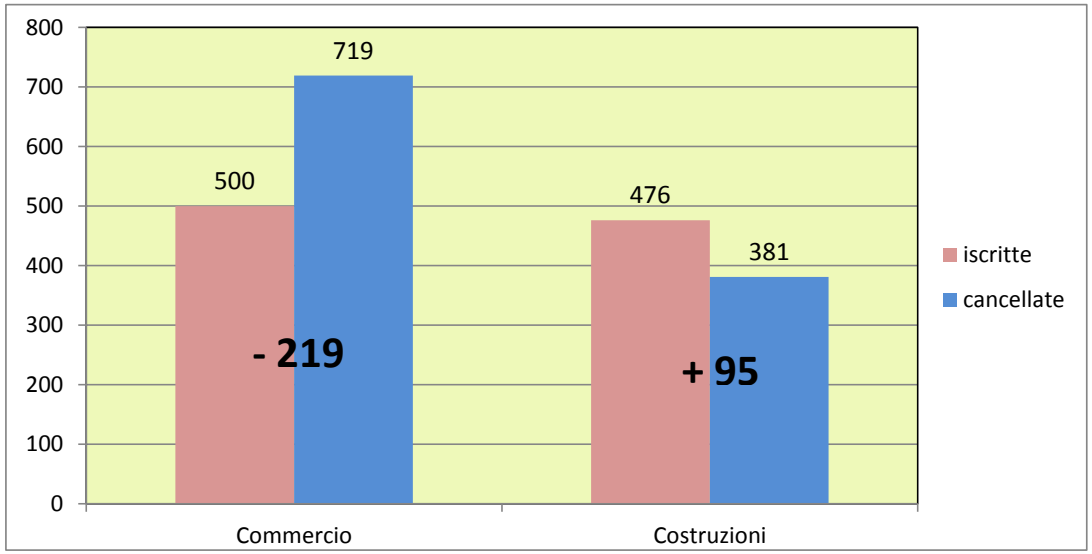
Fonte: CCIAA Genova

Quasi tutti i settori più rappresentativi del tessuto imprenditoriale cittadino registrano un segno positivo con l'eccezione delle attività manifatturiere (che fanno segnare una contrazione dell'1,8%) e del trasporto e magazzinaggio (-0.9%).

In aumento risultano invece il settore delle costruzioni (+3,5%), le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+1,2%), le attività immobiliari (0,9%), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (+0,3%).

Nei primi sei mesi del 2012 soffre il commercio e tiene l'edilizia

Nel territorio comunale tra gennaio e giugno 2012 si sono iscritte 2.385 nuove imprese. I settori più rappresentati sono il commercio (500 iscrizioni), le costruzioni (476) e le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (100). Nello stesso periodo le cancellazioni sono state 2.152. I settori più colpiti sono gli stessi che hanno registrato un maggior numero di iscrizioni: commercio (719 cancellazioni), costruzioni (381) e attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (163). Alto è il numero di imprese manifatturiere cancellate (144 cancellazioni).



Se si considera il saldo tra imprese iscritte e imprese cancellate si nota che nei primi sei mesi del 2012 il settore più colpito è il commercio (-219 imprese) seguito dalle attività manifatturiere (-67) e dalle attività di alloggio e ristorazione (-63). Al contrario, nel settore delle costruzioni il saldo è positivo (+95 imprese) come per l'istruzione (+3).

Aumentano le imprese di stranieri attive

Nel primo semestre del 2012 si contano 6.377 imprese straniere con un aumento pari al 10,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+586 imprese). In quasi tutti i settori di attività si registra un incremento del numero di imprese straniere attive che risulta rilevante nei settori più rappresentativi (costruzioni +16,3% e commercio +7,5%). Solo nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche e in quello delle attività finanziarie e assicurative le imprese straniere risultano in calo.

Le imprese straniere costituiscono il 12,9% del totale con un incremento di oltre un punto percentuale rispetto al primo semestre del 2011. Particolarmente elevate sono le percentuali di imprese straniere nelle costruzioni (25%) e nel commercio (17,4%) nonché nel settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (11,1%) e in quello dei servizi di informazione e comunicazione (10,6%).

Imprese di stranieri 30/06/2011
5.791

Imprese di stranieri 30/06/2012
6.377

Variazione
+ 586 imprese (+10,1%)

% di imprese straniere 30/06/2011

11,8%

% imprese straniere 30/06/2012

12,9%

Le imprese di stranieri attive per settore di attività a Genova

	30/06/2011	30/06/2012	var. assoluta	% sul totale delle imprese al 30/06/2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	9	1	1,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0,0
Attività manifatturiere	180	204	24	5,1
Forn. di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0,0
Forn. di acqua; reti fognarie, gest. dei rifiuti e risanamento	2	2	0	3,3
Costruzioni	1.763	2.051	288	25,0
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	2.641	2.838	197	17,4
Trasporto e magazzinaggio	172	181	9	6,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	335	356	21	9,5
Servizi di informazione e comunicazione	145	148	3	10,6
Attività finanziarie e assicurative	30	28	-2	1,9
Attività immobiliari	45	46	1	1,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	76	70	-6	2,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	199	209	10	11,1
Istruzione	7	7	0	3,0
Sanità e assistenza sociale	8	8	0	2,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	25	4	4,4
Altre attività di servizi	152	184	32	8,6
Imprese non classificate	7	11	4	14,5

Fonte: CCIAA Genova

Aumentano anche gli imprenditori stranieri

Il numero degli imprenditori stranieri operanti nella nostra città, alla fine del primo semestre 2012, è pari a 8.369 unità in aumento del 7,7% rispetto a giugno 2011. In valore assoluto si tratta di 600 stranieri che in un solo anno hanno avviato un'attività di impresa. Tale crescita è maggiormente apprezzabile se si considera che, nel medesimo periodo, il numero totale degli imprenditori attivi è invece leggermente diminuito (-0,7%). Ormai gli imprenditori stranieri costituiscono il 10% del totale e sono in costante crescita soprattutto nei settori di attività maggiormente rappresentativi arrivando a costituire il 20% del totale nelle costruzioni, il 13,9% nel commercio ed il 10,5% nei servizi di alloggio e di ristorazione.

Imprenditori stranieri 30/06/2011
7.769

Imprenditori stranieri 30/06/2012
8.369

Variazione
+600 imprenditori (+7,7%)

Imprenditori stranieri 30/06/2011
9,2%

Imprenditori stranieri 30/06/2012
10,0%

Imprenditori stranieri iscritti per settore di attività a Genova

	30/06/2011	30/06/2012	var. assoluta	% sul totale degli imprenditori al 30/06/2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11	12	1	1,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	0	7,5
Attività manifatturiere	377	387	10	5,1
Forn. di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12	9	-3	2,6
Forn. di acqua; reti fognarie, gest. dei rifiuti e risanamento	7	7	0	3,2
Costruzioni	1.975	2.262	287	20,0
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	3.129	3.349	220	13,9
Trasporto e magazzinaggio	334	345	11	6,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	654	678	24	10,5
Servizi di informazione e comunicazione	226	229	3	8,5
Attività finanziarie e assicurative	76	78	2	2,4
Attività immobiliari	168	168	0	2,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	197	185	-12	3,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	289	305	16	9,2
Istruzione	21	20	-1	3,7
Sanità e assistenza sociale	45	43	-2	5,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	47	46	-1	4,0
Altre attività di servizi	191	227	36	8,2
Imprese non classificate	7	16	9	13,1

Fonte: CCIAA Genova

Principali nazionalità degli imprenditori stranieri

	30/06/2011	30/06/2012
Marocco	1.299	1.398
Ecuador	811	919
Albania	666	771
Senegal	607	660
Cina	473	517
Romania	424	515
Bangladesh	225	259
Tunisia	220	241
Francia	228	215
Germania	168	164
Pakistan	150	160
Perù	143	153
Nigeria	135	144
Svizzera	138	129
Argentina	128	129
Egitto	120	126

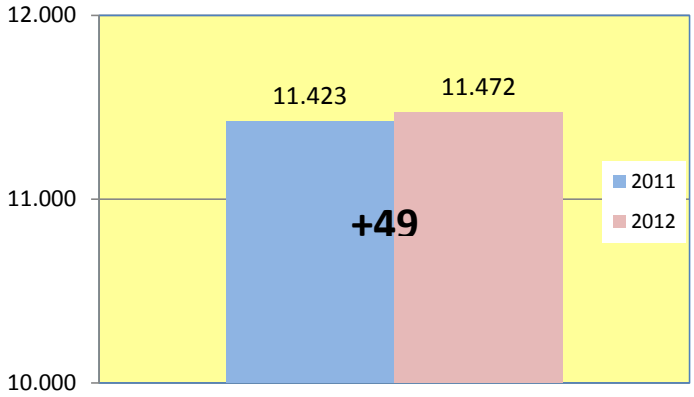
Fonte: CCIAA Genova

La nazionalità più rappresentata al 30/06/2012 è quella marocchina seguita da quella ecuadoriana (la principale nazionalità dei residenti stranieri a Genova) da quella albanese, dai senegalesi, dai cinesi e dai rumeni.
Confrontando i dati al 30 giugno 2012 con quelli dei dodici mesi precedenti si nota che tutte le nazionalità più rappresentative vedono aumentare il numero di imprenditori operanti su Genova ad eccezioni di quelle dei paesi europei (Francia, Germania e Svizzera).

Se si osservano le attività imprenditoriali per singola nazionalità nel I semestre del 2012, si nota che i marocchini e i senegalesi prediligono il commercio (rispettivamente 1.062 e 589 unità), mentre gli albanesi e gli ecuadoriani sono maggiormente attivi nell'edilizia (rispettivamente 646 e 517 unità). I rumeni, la cui consistente immigrazione è più recente, hanno avviato 340 attività di impresa nelle costruzioni. I cinesi operano invece nei settori tradizionali del commercio (319) e dei servizi di ristorazione (109). Particolare è l'attività degli imprenditori del Bangladesh: 68 di loro operano nei servizi di informazione e comunicazione.

Pressochè invariate le imprese femminili attive mentre aumenta l'imprenditoria giovanile

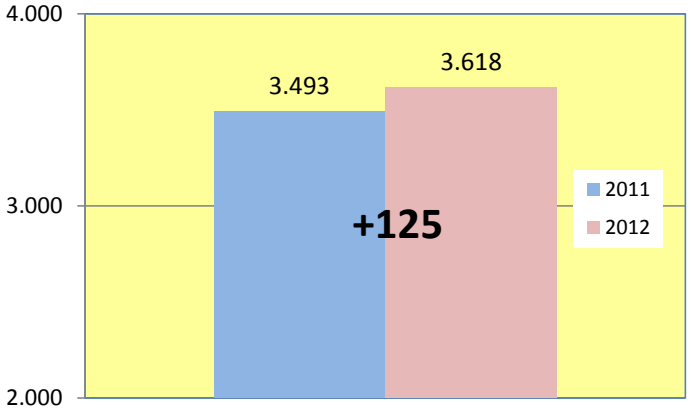
Imprese femminili



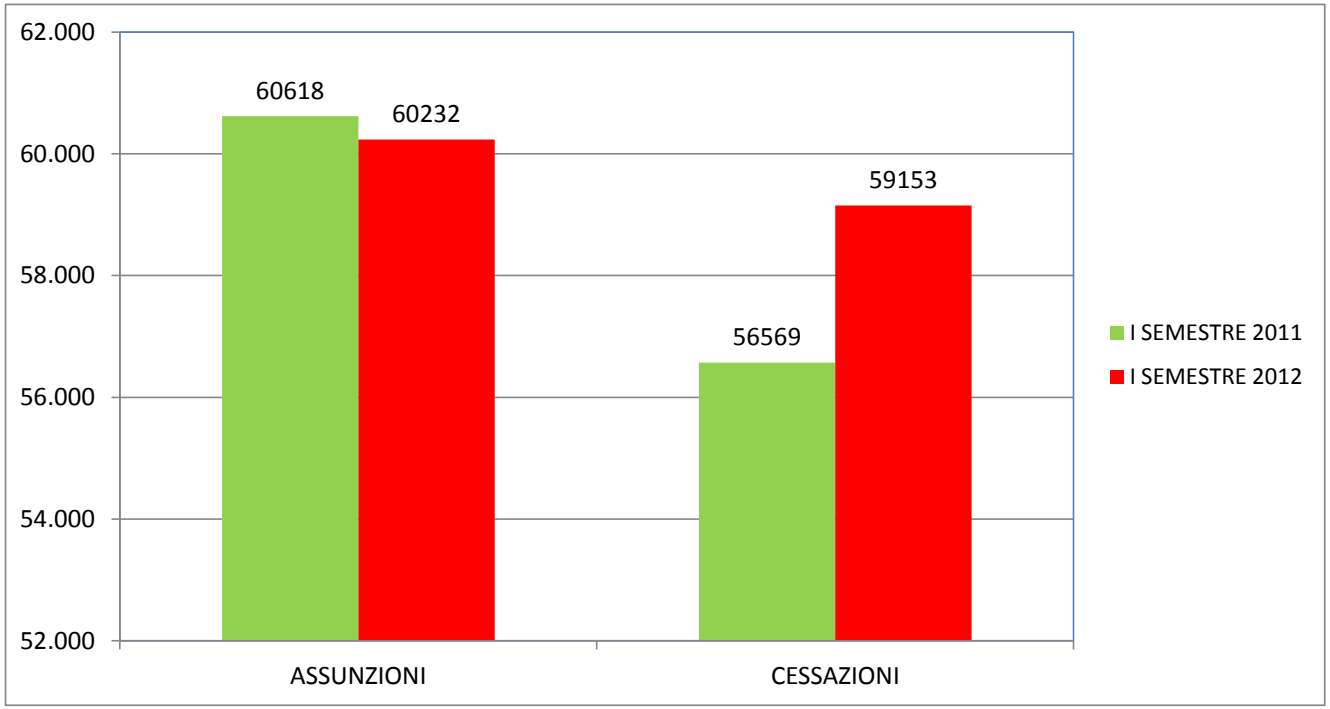
Le imprese femminili operanti in città al 30 giugno 2012 sono 11.472 (appena 49 in più rispetto al primo semestre dell'anno precedente) e costituiscono il 23,2% del totale. L'attività femminile si registra soprattutto nel commercio (4.282 imprese), nei servizi di ristorazione (1.249) ed in genere nelle altre attività di servizi (1.147).
Rispetto al primo semestre del 2011 non si osservano particolari variazioni nei singoli settori di attività dell'imprenditoria femminile.

Le imprese individuali ammontano, a fine giugno 2012 a 27.844 unità in leggero aumento (+1,4%) rispetto a giugno 2011 (27.467). Il 69,5% degli imprenditori individuali rientra nella fascia di età compresa fra 35-59 anni. Solo il 13% presenta un'età compresa tra 18-34 anni anche se rispetto ad un anno fa si sottolinea comunque una crescita del numero di giovani imprenditori pari al 3,6% (125 imprenditori).

Imprenditori individuali da 18 a 34 anni



Meno assunzioni e più cessazioni



Nei primi sei mesi del 2012 le assunzioni sono state pari a 60.232, in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,6%).
Le cessazioni sono invece aumentate del 4,6% raggiungendo quota 59.153.

I lavoratori assunti sono prevalentemente cittadini comunitari (80,3% nel 2012).

Fonte: Provincia di Genova. I dati si riferiscono ai movimenti comunicati al servizio telematico.

Le assunzioni riguardano soprattutto i lavori a tempo determinato

	Femmine	Maschi	
Apprendistato	926	998	
Associazione in partecipazione	97	157	
Collaborazione coordinata e continuativa	99	47	
Contratto di Agenzia a Tempo Determinato	3	1	
Contratto di Agenzia a Tempo Indeterminato	14	29	
Contratto di Formazione lavoro	5	1	
Contratto di inserimento lavorativo	41	52	
Lavoro a scopo di somministrazione	3837	8230	
Lavoro a Domicilio	5	2	
Lavoro a progetto	3307	2239	
Lavoro a tempo determinato	7887	9922	
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	2338	561	
Lavoro a tempo indeterminato	4928	4453	
Lavoro autonomo	36	32	
Lavoro autonomo nello spettacolo	196	377	
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	1469	193	
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	118	76	
Lavoro intermittente	2269	2750	
Lavoro marittimo	30	49	
Lavoro o attività Socialmente Utile (LSU - ASU)	2	13	
Lavoro occasionale	305	227	
Lavoro ripartito	3	2	
Tirocinio	1005	901	
TOTALE	**28920**	**31312**	**60232**

Solo il 15,5% degli assunti nel I semestre 2012 hanno ottenuto un contratto a tempo indeterminato.

Le donne assunte rappresentano il 48% del totale, stessa percentuale che si ritrova anche nelle cessazioni.

Fonte: Provincia di Genova. I dati si riferiscono ai movimenti comunicati al servizio telematico.

Diminuiscono le ore di Cassa Integrazione ma aumentano quelle in deroga

Numero ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)

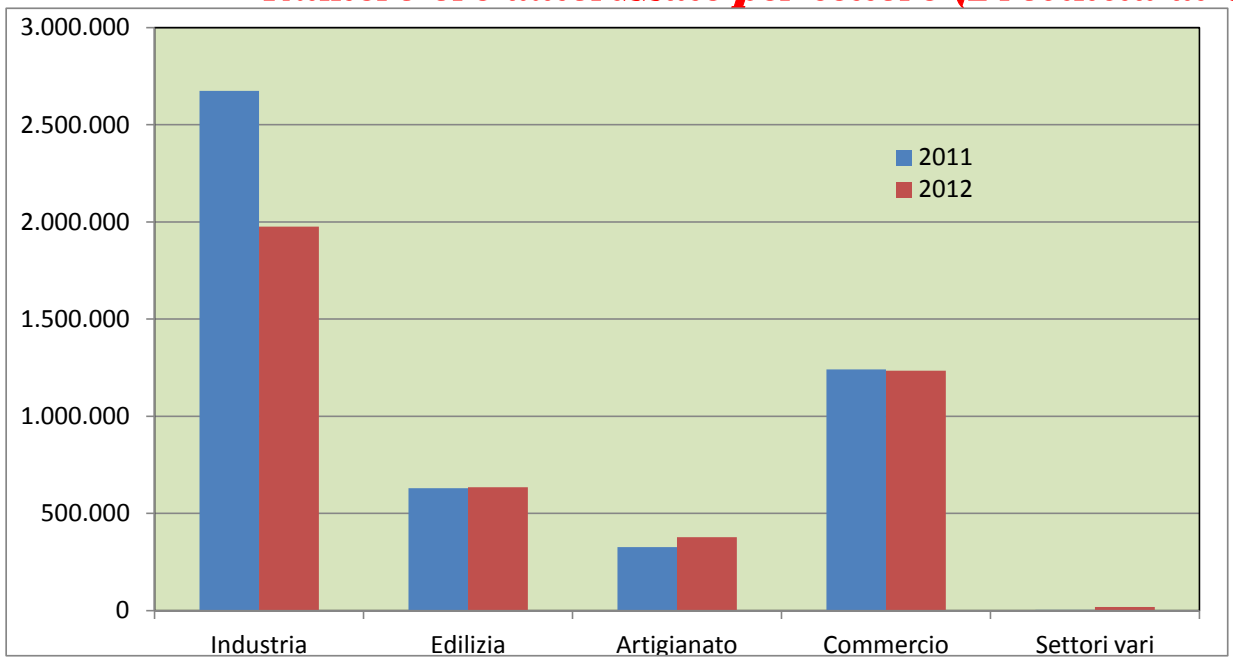
Tipo di intervento	gennaio/giugno 2011	gennaio/giugno 2012	var. assoluta	var. %
Ordinario	1.014.580	735.099	-279.481	-27,5
Straordinario	1.858.383	1.221.776	-636.607	-34,3
In deroga	2.003.741	2.282.400	278.659	13,9
Totale	*4.876.704*	*4.239.275*	*-637.429*	*-13,1*

Fonte: INPS

Confrontando i primi 6 mesi del 2012 con lo stesso periodo dell'anno precedente si nota una diminuzione di 637.429 ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (-13,1%). La diminuzione riguarda sia gli interventi straordinari (-34,3%) sia quelli ordinari (-27,5%). Aumentano invece le ore autorizzate per gli interventi in deroga (+278.659 pari al 13,9% in più), cioè quegli interventi destinati ad aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industrali con oltre 15 dipendenti che non possono usufruire di altri trattamenti.

Diminuiscono le ore di Cassa per il settore industriale

Numero ore autorizzate per settore (Provincia di Genova)



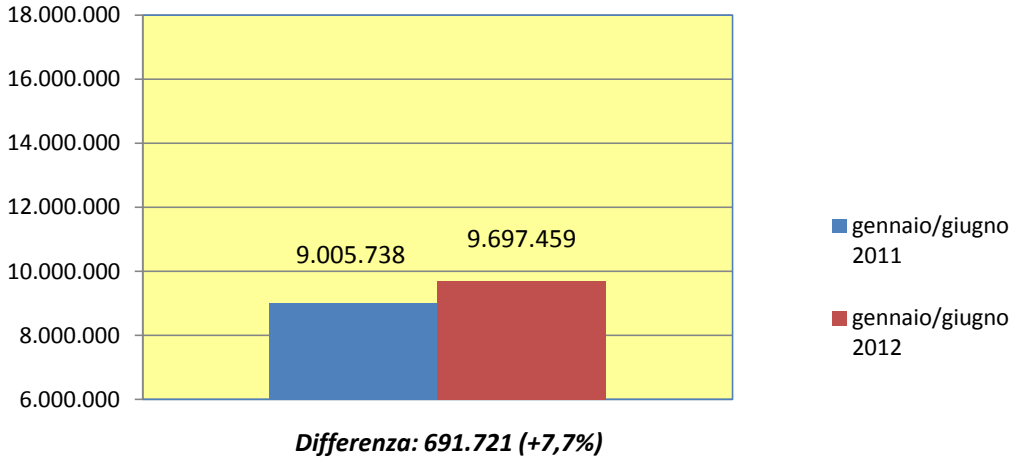
Fonte: INPS

Rispetto al primo semestre del 2011, nel periodo gennaio-giugno del 2012 il settore industriale provinciale vede diminuire le ore autorizzate di Cassa Integrazione (da 2.6749.45 a 1.975.785 con una flessione del 26,1%) mentre aumentano nell'artigianato (da 326.368 a 377.959, +15,8%). Sostanzialmente stabili gli altri settori.

La citata riduzione della Cassa Integrazione del settore industriale riduce l'incidenza di tale comparto sul monteore complessivo erogato che passa dal 54,8% (2.674.945 ore su 4.876.704) del primo semestre 2011 al 46,6% (1.975.785 ore su 4.239.275) del primo semestre 2012.

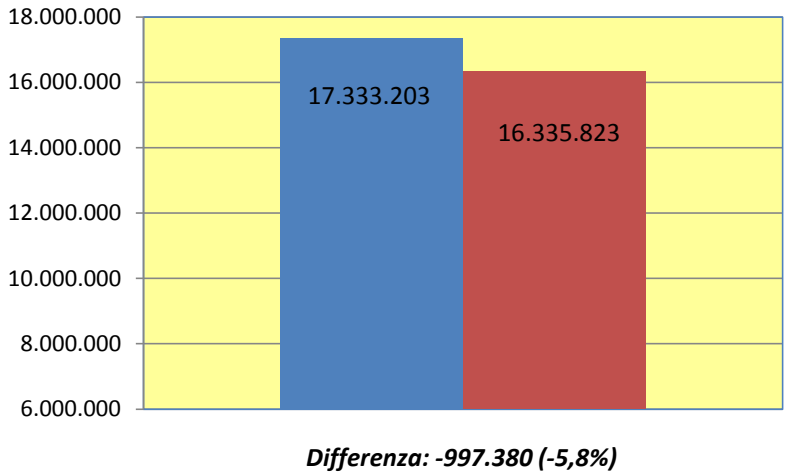
Diminuisce il movimento delle merci nel porto ma aumentano quelle imbarcate

Imbarco (tonnellate)



Differenza: 691.721 (+7,7%)

Sbarco (tonnellate)



Differenza: -997.380 (-5,8%)

Nei primi sei mesi del 2012 il movimento merci complessivo registrato nel Porto di Genova è stato di quasi 26 milioni di tonnellate (26.033.282) con una flessione rispetto al periodo gennaio-giugno 2011 di 305.659 tonnellate pari a una variazione negativa dell'1,2%. Il calo riguarda esclusivamente le merci sbarcate (-997.380 tonnellate; -5,8%) solo in parte compensato da un incremento delle merci imbarcate che aumentano di 691.721 tonnellate (+7,7%).

In calo la movimentazione degli oli minerali e delle rinfuse liquide

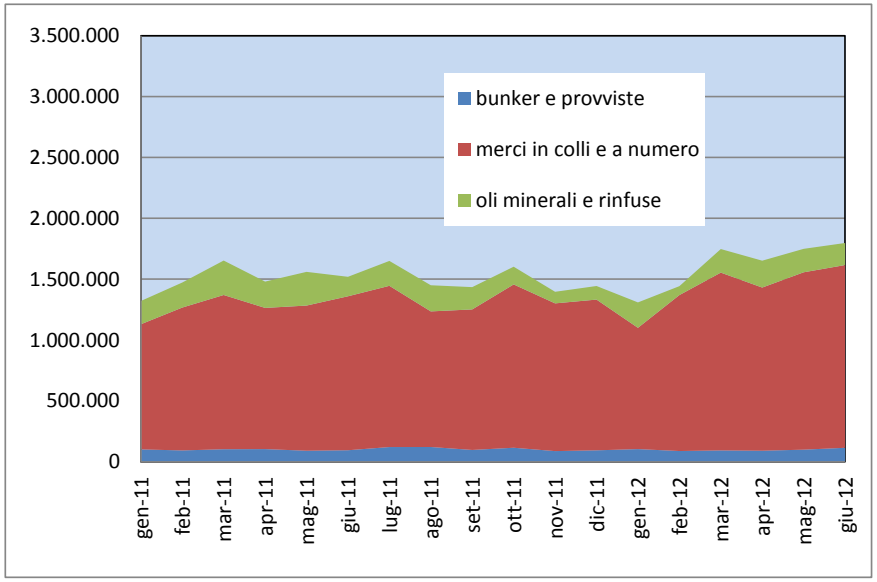
	gennaio/giugno 2011	gennaio/giugno 2012	var. assoluta	var. %
MERCI IMBARCATE				
Oli minerali e rinfuse	1.331.879	1.069.865	-262.014	-19,7
Merci in colli e a numero	7.083.355	8.033.834	950.479	13,4
Bunkers e provviste	590.504	593.760	3.256	0,6
TOTALE	9.005.738	9.697.459	691.721	7,7
MERCI SBARCATE				
Oli minerali e rinfuse	10.667.655	9.690.634	-977.021	-9,2
Merci in colli e a numero	6.665.548	6.645.189	-20.359	-0,3
TOTALE	17.333.203	16.335.823	-997.380	-5,8

Fonte: Autorità Portuale di Genova

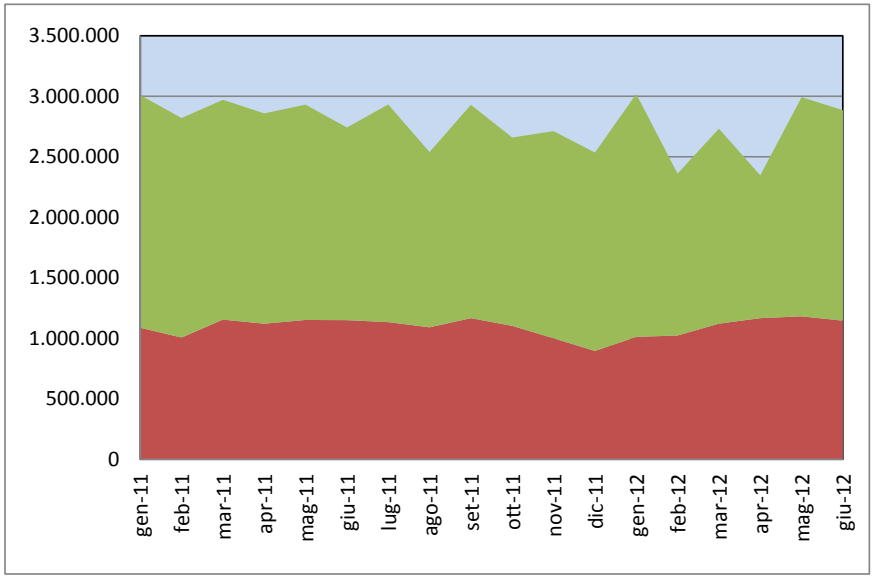
Nonostante le merci imbarcate registrino una crescita complessiva del 7,7%, si assiste ad un forte calo del carico di Oli minerali e rinfuse (-19,7%) più che compensato da un incremento delle altre categorie di prodotto, in particolare da Merci in colli e a numero (+13,4%). Le merci sbarcate registrano per tutte le categoria una diminuzione che, complessivamente ammonta al 5,8% del totale e che è particolarmente rilevante per gli Oli minerali e rinfuse (9,2%).

Si sbarcano oli minerali e si imbarcano merci

Imbarco



Sbarco

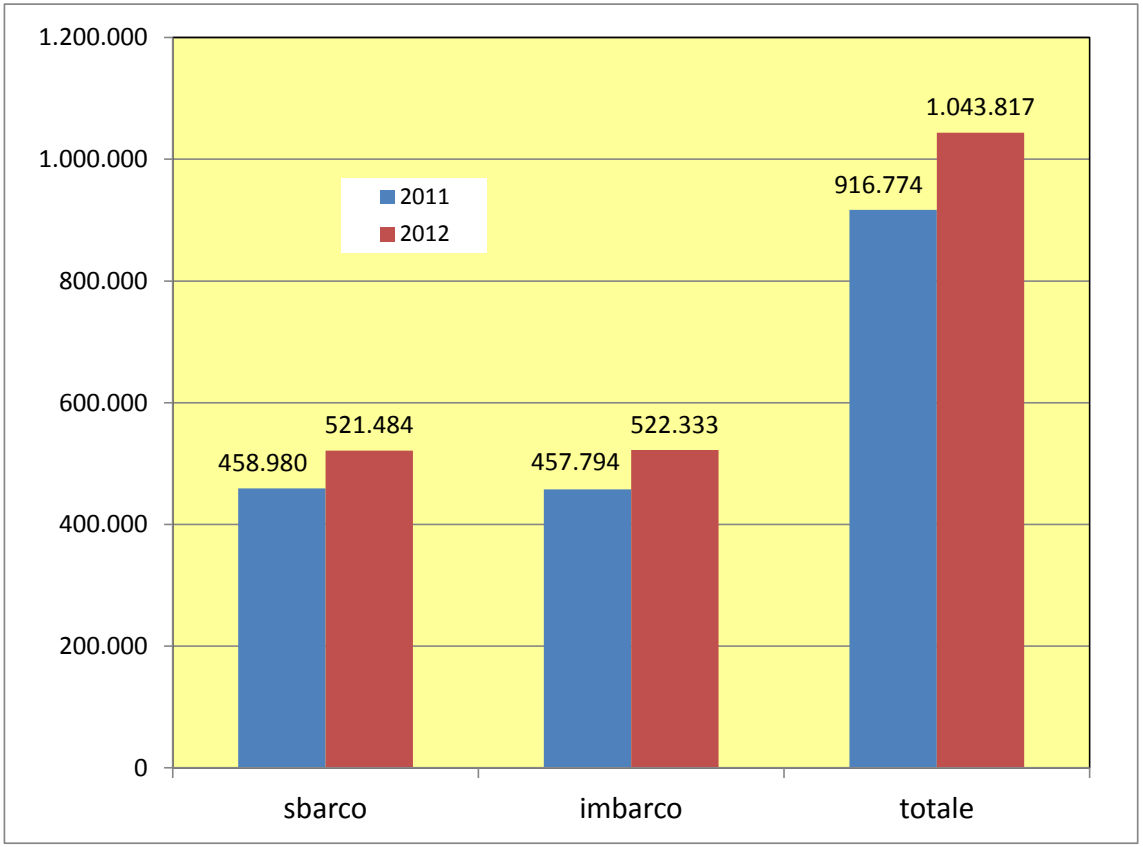


Fonte: Autorità Portuale di Genova

Come si può notare dai due grafici, risulta evidente nell'imbarco la predominanza delle Merci in colli e a numero, mentre nello sbarco quello degli Oli minerali e rinfuse. I profili di imbarchi e sbarchi si mantengono piuttosto stabili nel tempo, pur avendo un'oscillazione mensile che risulta più forte negli sbarchi del primo semestre del 2012, probabilmente a seguito delle difficoltà socio-politiche nei paesi di provenienza.

Nel primo semestre 2012 aumenta il movimento containerizzato

Movimento contenitori in teus

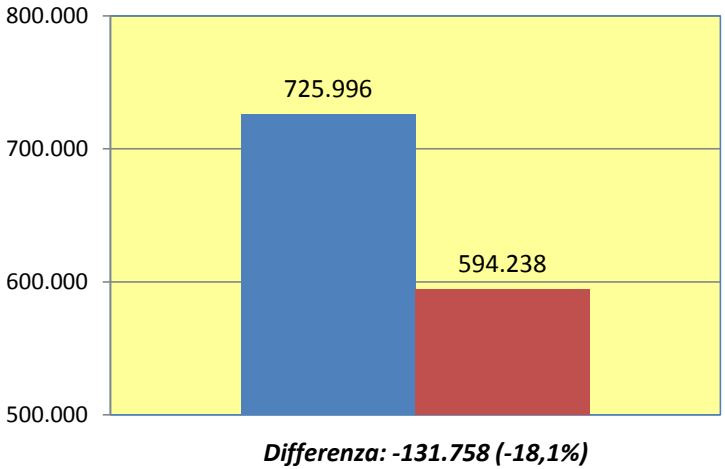


Fonte: Autorità Portuale di Genova

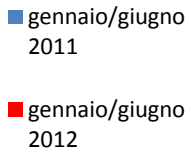
Confrontando i primi sei mesi dell'anno in corso con lo stesso periodo dell'anno precedente, si nota un aumento complessivo del movimento dei contenitori che passa da 916.774 a 1.043.817 teus (+127.043 teus, pari a +13,9%). L'incremento è uniforme sia per lo sbarco che per l'imbarco.

Diminuisce il numero dei passeggeri dei traghetti e dei crocieristi

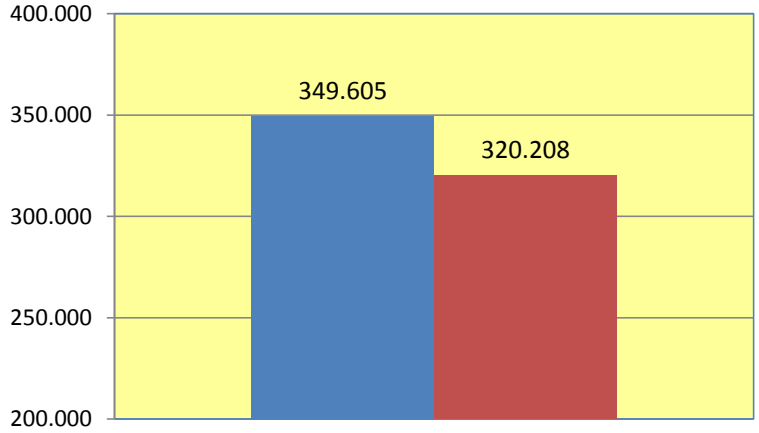
Passeggeri su traghetti



Differenza: -131.758 (-18,1%)



Passeggeri su navi da crociera



Differenza: -29.397 (-8,4%)

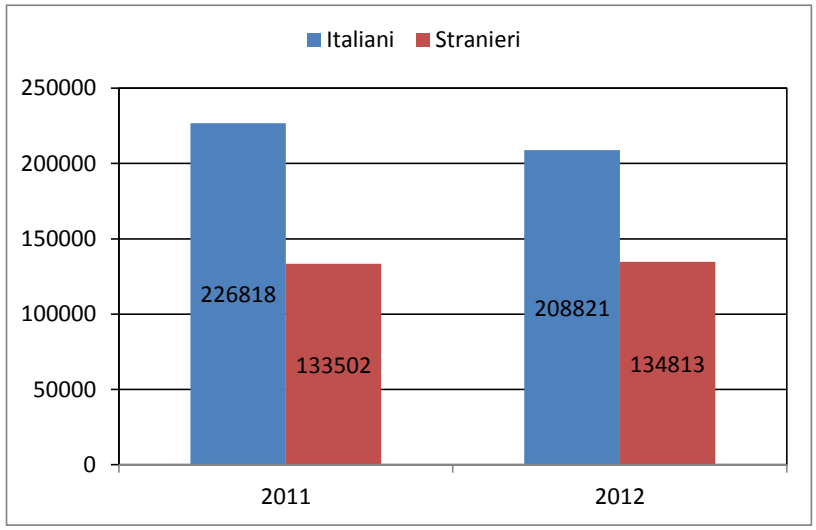
Fonte: Autorità Portuale di Genova

Decisamente in calo (-131.758 passeggeri, pari a -18,1%) è il numero di sbarchi/imbarchi dai traghetti nel Porto di Genova. La diminuzione riguarda gli imbarchi (-62.313 passeggeri, -15,5%) ma sopratutto gli sbarchi (-69.445 passeggeri, -21,5%).
Calano anche i crocieristi (intesi come i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito) ma in misura un po' più contenuta (-8,4%) rispetto ai passeggeri dei traghetti. Questa differenza nella riduzione dei passeggeri dei traghetti rispetto ai croceristi tra gennaio e giugno 2012, fa sì che il peso percentuale di questi ultimi sul totale del movimento passeggeri nel Porto di Genova si attesti al 35% rispetto al 32,5% dei primi sei mesi del 2011.

I turisti italiani diminuiscono, mentre quelli stranieri sono in lieve aumento

Arrivi

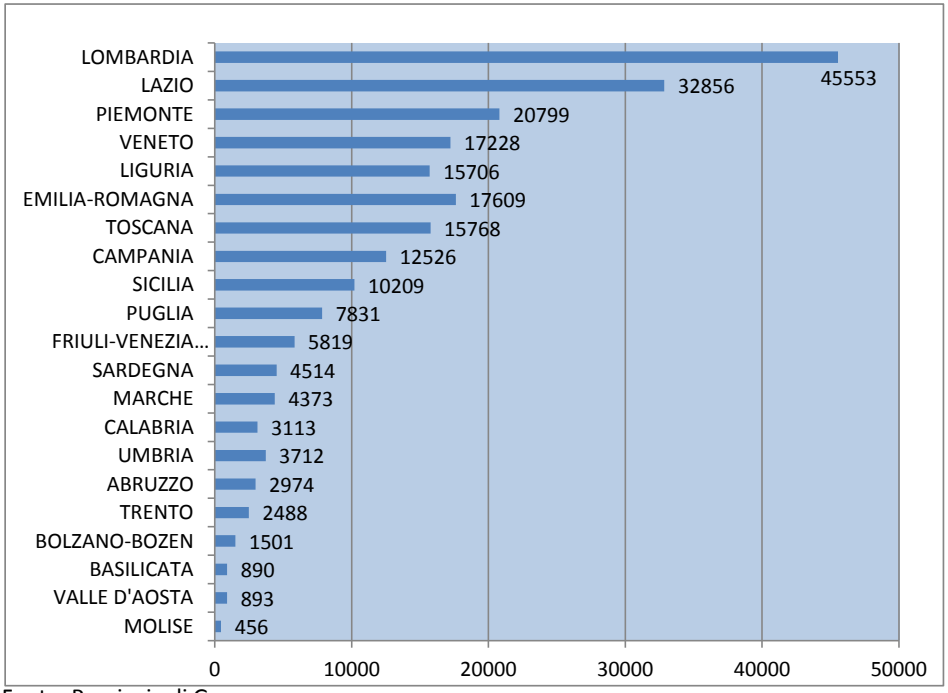
	gennaio/giugno 2011		gennaio/giugno 2012
Italiani	226.818	- 7,9 % ↓	208.821
Stranieri	133.502	+ 1,0 % ↑	134.813
TOTALE	**360.320**	- 4,6 % ↓	**343.634**

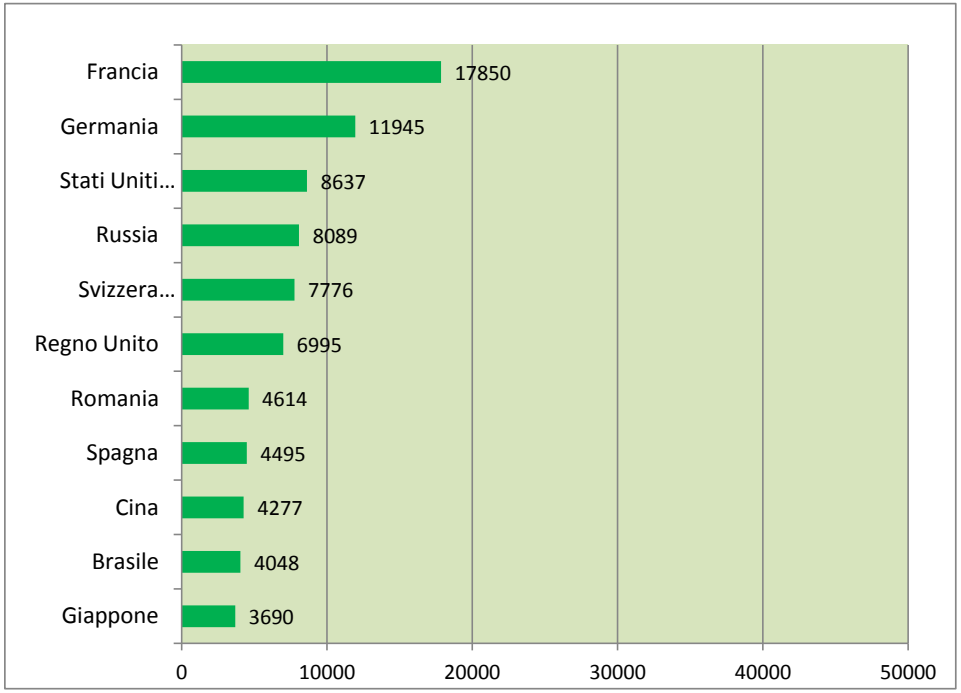


Fonte: Provincia di Genova

Nel primo semestre 2012 il numero di turisti diminuisce del 4,6%, valore riconducibile al netto calo del turismo italiano (-7,9%). Anche il numero di presenze è in flessione raggiungendo il -4,8% mentre resta invariato il numero medio di giorni di permanenza in città (2,0 gg).

Genova meta preferita da lombardi e francesi





Fonte: Provincia di Genova

Pur diminuendo del 7,9%, i turisti italiani continuano a prevalere su quelli stranieri. Le regioni italiane di provenienza sono principalmente la Lombardia, il Lazio e il Piemonte, mentre i turisti stranieri arrivano soprattutto da Francia e Germania.

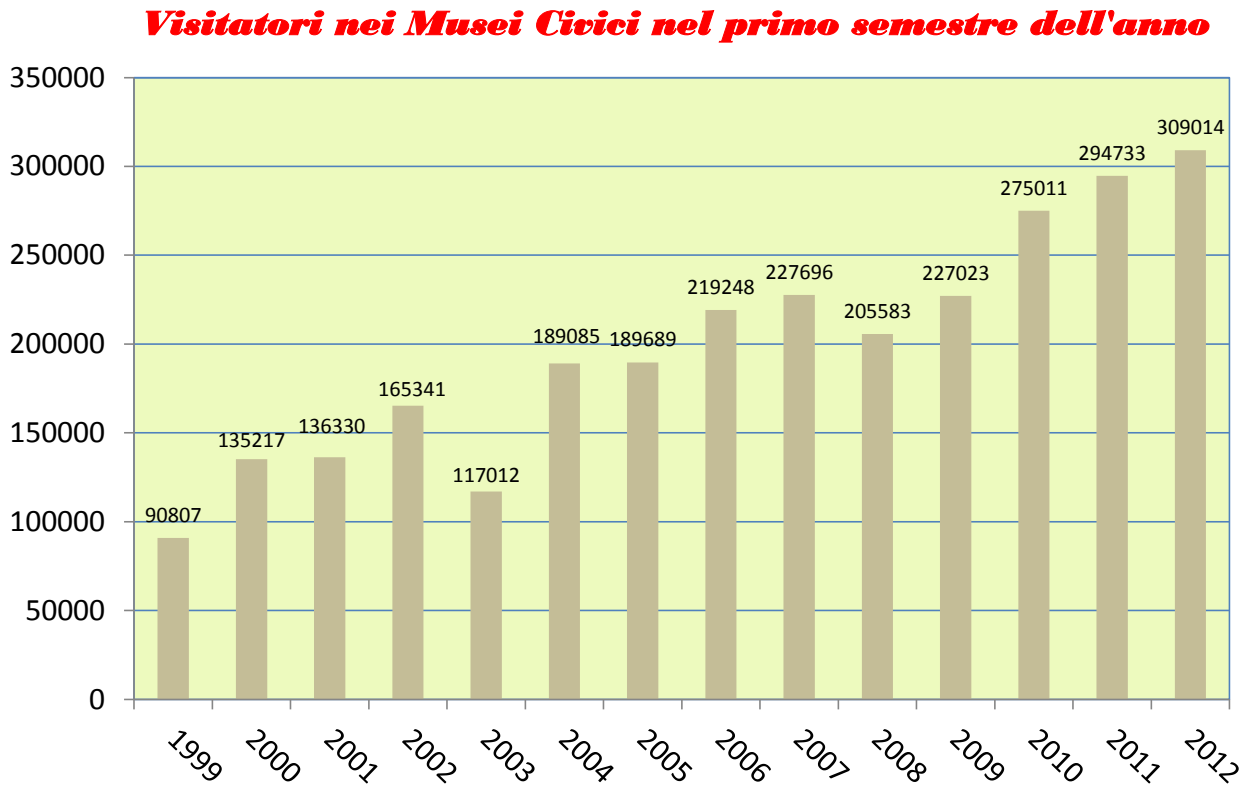
Si preferiscono gli alberghi alle altre strutture ricettive

			Arrivi 2011	Arrivi 2012	Variazione % 2011-2012	Presenze 2011	Presenze 2012	Variazione % 2011-2012
Alberghi, Residenze e Locande			**339.610**	**325.211**	**-4,24%**	**634.071**	**606.004**	**-4,43%**
	Alberghi	*	16.987	14.414	-15,15%	50.465	41.732	-17,31%
		**	29.784	30.250	1,56%	58.674	57.024	-2,81%
		***	83.273	82.348	-1,11%	162.221	161.539	-0,42%
		**** e *****	209.566	198.199	-5,42%	362.711	345.709	-4,69%
Altre Strutture Ricettive			**20.710**	**18.423**	**-11,04%**	**83.596**	**77.333**	**-7,49%**
	Affittacamere		867	947	9,23%	3.351	3.998	19,31%
	Agriturismo		248	145	-41,53%	832	234	-71,88%
	Bed & breakfast		2.803	3.192	13,88%	7.517	7.198	-4,24%
	Campeggi		2.354	2.070	-12,06%	4.191	3.483	-16,89%
	Case e appartamenti per vacanze		0	30	0,00%	0	541	0,00%
	Case per ferie		4.726	4.460	-5,63%	45.542	43.646	-4,16%
	Ostelli		7.040	5.356	-23,92%	13.170	10.858	-17,56%
	Parchi vacanze		2.672	2.223	-16,80%	8.993	7.375	-17,99%
Tot. Generale			**360.320**	**343.634**	**-4,63%**	**717.667**	**683.337**	**-4,78%**

Fonte: Provincia di Genova

Il 94,6 % dei turisti ha scelto di alloggiare in alberghi, residenze e locande piuttosto che in strutture quali bed and breakfast, ostelli, affittacamere, agriturismi, ecc., che peraltro sono le strutture che registrano nel primo semestre 2012 una diminuzione degli arrivi dell'11,0%.

Sempre più visitatori nei Musei Civici, in calo l'affluenza all'Acquario



Il numero di visitatori dei Musei cittadini continua ad aumentare; confrontando i primi sei mesi del 2012 con lo stesso periodo del 2011 si evidenzia un aumento del 4,8%.
Dal 2004 (anno di Genova capitale della cultura) al 2011, il numero di visitatori nell'intero anno è incrementato del 32,5%.

L'affluenza dei visitatori all'Acquario di Genova registra una flessione di 91.950 unità (-15,6%) rispetto al primo semestre 2011.